

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

"<http://santamariadellapace-mestre.jimdo.com>"

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail livio@smp.191.it

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXII - n. 9 - 10 novembre 2019



XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

PAROLA DI DIO

I sadducei, profondamente conservatori e tradizionalisti, praticavano una lettura fondamentalista delle Scritture, tra le quali privilegiavano il Pentateuco, mentre non consideravano rivelativi i profeti e gli scritti sapienziali. E proprio perché nel Pentateuco non si trova la resurrezione dei morti quale verità da credere, i sadducei la rigettavano, a differenza dei farisei.

L'esempio che sottopongono a Gesù per mostrare l'assurdità della fede nella resurrezione del corpo dalla morte, è pretestuoso e ridicolo. Seguendo la legge del levirato che autorizzava un uomo a sposare la cognata rimasta vedova e senza figli, questa donna diventerebbe moglie di sette fratelli. Di qui la questione: di chi sarà moglie alla risurrezione?

È opportuno sapere che al tempo di Gesù era prevalente una concezione materiale del Regno messianico e delle realtà a esso connesse, per cui la resurrezione avrebbe permesso ai morti del passato di prendere parte al Regno per essere giudicati e ritrovare nella beatitudine una fecondità straordinaria.

L'idea sulla resurrezione che Gesù ci porta è molto diversa: la realtà che contraddistingue questo mondo è destinata a finire mentre nel Regno dei cieli le necessità che caratterizzano la nostra vita biologica non ci sarà più. Quindi l'ordine e i bisogni di questo mondo non saranno più presenti; il mondo che viene è una realtà altra da quella che conosciamo: vi entreranno quanti, in base al giudizio universale da parte di Dio, saranno ritenuti degni. Luca oppone il silenzio su quelli che hanno contraddetto la volontà di Dio che è l'amore.

Gesù aggiunge che nel Regno cesserà ogni attività di prosecuzione della specie, dunque ogni attività sessuale, perché non si morirà più.

Onestamente però su questa realtà della resurrezione non sappiamo e non possiamo dire come si realizzerà, se non che sarà comunione con Dio e con tutti gli umani e che in questa comunione nulla andrà perduto dell'amore che abbiamo vissuto, amando e accettando di essere amati.

Sulle parole di Gesù "I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito, ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito" per secoli sono state lette come un invito a vivere già qui il celibato per il Regno. Oggi invece leggiamo tali parole con un'interpretazione diversa, non ritenendole più un fondamento alla condizione del celibato per il Regno.

(riduzione da un commento di Enzo Bianchi fondatore della Comunità di Bose)



LE LETTURE DI OGGI

Secondo Libro dei Maccabei 7,1-2.9-14; Salmo 16; Seconda Lettera ai Tessalonesi 2,16-3,5; Luca 20,27-38

patronato aperto
"Chi gioca con me?"

Cari amici, felice di ritrovarvi tra queste righe che nascono per divertimento tra le mura del nostro patronato. Impossibile fermare la nostra iniziativa, nemmeno la pioggia è stata in grado di fermarci, non ci siamo fatti cogliere impreparati, infatti il patronato era già pronto per ospitare il nostro angolo di gioco con canti danze e l'immane tazza di caffè per due chicchere in compagnia. Uno dei nostri animatori, il mitico Omar, da sempre abile ballerino, ci ha gentilmente offerto un piccolo assaggio della sua abilità coinvolgendo anche delle giovani promesse, più dedite ad una libera interpretazione che a seguire le sue indicazioni, nella danza prima e nel canto poi. Altri invece, si sono dedicati agli amati sport sempre in voga nei patronati di tutti il mondo: calcio balilla e ping-pong.

Ma veniamo alla vincitrice di questo nostro angolo di gioco che questa domenica è stato veramente artistico, le dedichiamo questo spazio dandole l'onore di vedere il suo nome tra queste righe per le sue doti di ballerina e per la sua voce soave, grazie alla quale si è distinta nella prova di canto. E allora facciamo subito partire un grosso applauso per la nostra amica Giada che è anche entrata a far parte del gruppo chierichetti, complimenti!

Ringrazio di cuore anche tutti i genitori che si fermano a giocare con i loro figli, credo sia un tempo d'oro, un tempo che non ritorna, un tempo che rimane per sempre, un tempo che scorre via veloce come un battito d'ali.

E a tutti voi miei cari amici, auguro come sempre un buon volo.

Fly



"Prego, vuol ballare con me?"

feste cattoliche
**DEDICAZIONE DELLA
BASILICA LATERANENSE**
sabato 9 novembre

Che cos'ha di speciale questa basilica da meritarsi una festa propria, tanto che se capita di domenica prevale sulla liturgia del tempo ordinario?

Si tratta della prima chiesa in assoluto ad essere pubblicamente consacrata. È ritenuta madre di tutte le chiese di Roma e del mondo intero, la prima per data e dignità, di tutte le chiese d'Occidente.

L'anniversario della sua dedicazione celebrato originariamente solo a Roma, viene commemorato da tutte le comunità di rito romano a partire dal 1726, anno in cui fu riedificata sotto il pontificato di Benedetto XIII. La basilica infatti fu distrutta e ricostruita diverse volte nei secoli, a seguito di incendi, guerre ed abbandono.

Fu consacrata la prima volta il 9 novembre 324 da papa Silvestro I col nome di basilica del Santo Salvatore.

La chiesa originaria fu fatta costruire dall'imperatore Costantino dopo la sua conversione. Egli donò al papa Milziade il palazzo del Laterano che egli aveva fatto costruire sul Celio per sua moglie Fausta. Verso il 220 vi aggiunge una chiesa, la chiesa detta appunto del Laterano.

Nel corso del XII secolo, per via del suo battistero, che è il più antico di Roma, fu dedicata a san Giovanni Battista; di qui la sua corrente denominazione di basilica di San Giovanni in Laterano. Per più di dieci secoli, i papi ebbero la loro residenza nelle sue vicinanze e fra le sue mura si tennero duecentocinquanta concili, di cui cinque ecumenici. Semidistrutta dagli incendi, dalle guerre e dall'abbandono, venne ricostruita sotto il pontificato di Benedetto XIII e venne di nuovo consacrata nel 1726.

Basilica e cattedrale di Roma, la prima di tutte le chiese del mondo, essa è il primo segno esteriore e sensibile della vittoria della fede cristiana sul paganesimo occidentale. Durante l'era delle persecuzioni, che si estende ai primi tre secoli della storia della Chiesa, ogni manifestazione di fede si rivelava pericolosa e perciò i cristiani non potevano celebrare il loro Dio apertamente. Per tutti i cristiani reduci dalle "catacombe", la basilica del Laterano fu il luogo dove potevano finalmente adorare e celebrare pubblicamente Cristo Salvatore. Quell'edificio di pietre, costruito per onorare il Salvatore del mondo, era il simbolo della vittoria, fino ad allora nascosta, della testimonianza dei numerosi martiri. Segno tangibile del tempio spirituale che è il cuore del

cristiano, esorta a rendere gloria a colui che si è fatto carne e che, morto e risorto, vive nell'eternità.



DON FABIO

è presente

Don Fabio avvisa che è presente in parrocchia (canonica, chiesa, patronato) tutti i pomeriggi dal **lunedì al sabato, tranne il giovedì, dalle ore 15.30 alle 19.00.**

È rintracciabile al suo cellulare **3288132267.**

CATECHISTI

lunedì 11 novembre ore 19.00

I/le catechisti/e e animatori sono convocati **lunedì 11 alle 19.00** ad un incontro in vista del periodo dell'Avvento per un confronto di idee su come far vivere a bambini e ragazzi la preparazione al Natale.

Si raccomanda la partecipazione e la puntualità.

GENTE VENETA

Come annunciato nell'ultimo numero, domenica prossima sarà la giornata diocesana del settimanale **Gente Veneta**, con lo scopo di promuoverne la diffusione nelle famiglie, in particolare sostenendolo con l'abbonamento.

Gente Veneta è uno strumento di comunicazione essenziale per essere partecipi della vita della Chiesa che è in Venezia e non solo. Esso appartiene a tutti e parla il linguaggio delle persone che hanno a cuore Gesù Cristo.

LUTTI

Ci hanno lasciato

FRANCA MUSONE

VANNA BRUSSA ved. LISOT

Accompagniamola con le nostre preghiere, esprimendo cordoglio ai famigliari.

Madonna della Salute **IL PELLEGRINAGGIO DEI GIOVANI** **"MADRE, FIDUCIA NOSTRA"** **mercoledì 20 novembre**

La Pastorale Giovanile ha reso note le modalità del prossimo pellegrinaggio dei giovani alla "Madonna della Salute" del prossimo 20 novembre.

Come sempre sarà guidata dal Patriarca Francesco. Il ritrovo è fissato per le **18.15 in Piazza San Marco** con la consegna del materiale in modo da iniziare l'evento alle 18.30.

Davanti all'icona della Madonna della Salute **Suor Maria Angela Bertelli** offrirà la sua testimonianza di **missionaria saveriana** per aiutarci a comprendere il naturale legame che unisce il Battesimo e la vocazione missionaria di ogni cristiano.

La religiosa, a lungo impegnata in Africa e in Thailandia, ha fondato, a Bangkok, la Casa degli Angeli.

Per prepararsi al pellegrinaggio, segnaliamo il video dell'intervista rilasciata da suor Maria Angela a Monica Mondo su TV2000 **scaricabile dal sito della PGVE.**

Altro sussidio consigliato è la lettura di **Atti 8,26-40.**

Ricordiamo che quest'anno il Pellegrinaggio è organizzato dalla PGVE insieme all'Ufficio Missionario.

I giovani dei gruppi sono invitati a prendere accordi con i propri animatori per programmare la partecipazione comunitaria al pellegrinaggio.

SAN MARTINO DI TOURS

lunedì 11 novembre

Domani la liturgia fa memoria di San Martino, leggendario Vescovo di Tours, già soldato romano, che ricordiamo per l'episodio del mantello donato ad un povero, che ha dato inizio alla tradizione dell' "Estate di San Martino". Date le uggiose e umide giornate di questa ci starebbe proprio bene una parentesi di sole.

Auguri a tutti i Martino, per le donne rimandiamo al 30 gennaio, in cui si festeggia santa Martina, martire cristiana del terzo secolo.

Per fare "cassa", i gruppi giovanili oggi mettono in vendita i "san Martini", il classico dolce di pasta frolla guarnito di svariati dolciumi.

Nonni, avete senz'altro un paio di nipotini cui portare un buon San Martino fatto in casa!

AVAPO RINGRAZIA

La onlus mestrina, che svolge un'attività a favore dei malati oncologici e dei loro familiari, ringrazia per l'ospitalità che la nostra parrocchia ha – come ogni anno – offerto ai suoi operatori la mattina di domenica 13 ottobre, permettendo di raccogliere offerte (320 euro) e di promuovere informazione relativa ai servizi organizzati dall'associazione.

La nostra Comunità è lieta di offrire ad Avapo l'opportunità di farsi conoscere nel territorio per la meritoria attività.

Associazione Patronato Bissuola

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

I membri del Consiglio sono convocati per **venerdì 15 novembre alle ore 21.**

All'Ordine del giorno:

- . verifica delle attività
- . programmazione delle proposte formative e di comunità
- . varie ed eventuali

GIORNATA NAZIONALE

offerte sostentamento del clero domenica 24 novembre

“Sostenere economicamente i nostri preti significa compiere un'opera di misericordia e testimoniare la nostra partecipazione a una Chiesa in uscita, luogo di accoglienza, di condivisione e di solidarietà”.

Nei prossimi numeri le modalità per effettuare le donazioni deducibili dal reddito.

storie di conversioni

UN CAPO SIOUX VERSO LA CANONIZZAZIONE

"Alce Nero", il leggendario capo Sioux, sarà santo. Questo almeno l'impegno dei vescovi Usa che nella loro ultima conferenza a Baltimora hanno dato il via libera al processo di beatificazione il cui esito favorevole lo potrebbe portare all'onore degli altari: primo "pellerossa" dopo Kateri (Caterina) Tekakwitha (beatificata da San Giovanni Paolo II e proclamata santa da Benedetto XVI) .

Sarà uno dei pochi santi nord-americani. Anzi, nativo americano, quasi un simbolo incarnato di quel contrasto alla colonizzazione da parte dei

bianchi primatisti nei confronti delle altre culture, tante volte contestata anche da Papa Francesco. La storia di Alce Nero si fonde tra leggenda e realtà. Di certo è sempre stato un uomo carismatico, che seppe unire la spiritualità dei nativi americani con il cattolicesimo cui aderì in modo totale ed esclusivo.

Appena dodicenne partecipò alla famosa battaglia di Little Big Horn contro il generale Custer, per poi girare l'Europa e anche l'Italia con gli spettacoli di Buffali Bill. Era il 1890. L'esperienza lo deluse e se ne tornò in America dove visse gli orrori del massacro di Wounded Knee dove l'esercito americano scrisse una delle pagine più vergognose della storia. Alce Nero (Black Elk) ne fu profondamente segnato. Una tribù sioux composta da 120 uomini e 230 tra donne e bambini fu accerchiata e disarmata da due squadroni e tenuta sotto tiro da mitragliatrici che cominciarono a falciare uomini e donne al primo pretesto.

Alce Nero, divenne cattolico ormai adulto nel 1904 (anno di nascita 1866), fu battezzato nel giorno di San Nicola dopo la morte della prima moglie, proprio con il nome di Nicholas. La decisione fu maturata dopo un periodo di intensi colloqui con un missionario gesuita, padre Joseph Lindebner.

Considerato il più influente leader indiano del ventesimo secolo, in questa sua seconda vita Black Elk Nicholas battezzò centinaia di Sioux, insegnando il catechismo e vivendo una vita umile e giusta fino alla morte nel 1950 nella riserva di Pine Ridge del South Dakota.

Tutta la sua vita fu segnata dalla "Grande visione" che ebbe da piccolo, durante una malattia. Una visione della saggezza insita nella Terra che lo avrebbe diretto verso la sua vera vocazione, quella di essere un wichasha wakon cioè un uomo santo. Il suo pensiero, la sua religiosità e la sua grande visione sono state raccolte per la prima volta nel celebre "Black Elk Speaks" di John Neihardt che lo intervistò a lungo negli anni Trenta.

